



“PROGETTO MILLENNIUM”

ROMA CAPITALE VERSO GLI STATI GENERALI DELLA CITTÀ

Workshop

Sala Orazi e Curiazi, Palazzo dei Conservatori

Martedì 1 dicembre 2009

La programmazione strategica come priorità per il futuro della Città

- L'appuntamento di oggi è un ulteriore passaggio verso il primo **Piano di Sviluppo Strategico di Roma Capitale (d'ora in poi PSS)**. Obiettivo ribadito in più occasioni in questo anno e mezzo, a partire dalla rilevanza riservata alla programmazione strategica della Città nel programma elettorale e nelle linee programmatiche della Giunta, fino ad arrivare ai primi due DPF (che fanno esplicito riferimento alle tappe della programmazione strategica), ma soprattutto all'istituzione – dopo cinque mesi dall'insediamento dell'attuale Giunta – della Commissione per il Futuro di Roma Capitale, presieduta dal Prof. Antonio Marzano.

Abbiamo chiamato questo percorso “Progetto Millennium” per sottolineare come il decennio che va dal 2010 (140° anniversario di Roma Capitale e anno di approvazione dei poteri speciali previsti dalla Costituzione) al 2020 (anno delle Olimpiadi su cui Roma ha posto la sua candidatura) può essere decisivo per la trasformazione radicale della Città.

La Commissione per il Futuro di Roma Capitale

- La Commissione per il Futuro di Roma Capitale ha prodotto un Rapporto finale (presentato lo scorso 12 maggio) che ha suddiviso le



proposte selezionate in **5 Ambizioni, 14 Obiettivi e 139 Decisioni**. Si tratta di un primo lavoro di ricognizione e di selezione, concepito fin dal principio come propedeutico alle fasi successive rappresentate dagli Stati Generali della Città (*d'ora in poi SGC*) e dal PSS.

Il Workshop del 1° dicembre: Roma Capitale verso gli Stati Generali della Città.

- Il Workshop di oggi ha riunito nuovamente i componenti della Commissione per il Futuro di Roma Capitale, oltre alla Giunta e al Comitato di Direzione del Comune di Roma, per avviare il percorso che ci porterà agli SGC, che si terranno **il 18 e il 19 maggio 2010**.
- L'obiettivo è da un lato allargare il processo di partecipazione oltre i confini della Commissione per il futuro di Roma Capitale e dall'altro lato cominciare a selezionare i progetti strategici che costituiranno l'ossatura, i *driver* dello sviluppo cittadino, del PSS.

Le tappe del percorso verso gli Stati Generali della Città: il sito internet www.statigeneraliroma.it e le iniziative tematiche

- Il percorso che porterà agli SGC sarà il più possibile aperto e partecipato. I progetti strategici che verranno presentati e discussi durante gli SGC beneficeranno del contributo di tutti gli attori-chiave del territorio e del giudizio di tutti i cittadini che vorranno partecipare attraverso un apposito sito internet.
- È attivo a partire da oggi **un sito internet** che accompagnerà i lavori che condurranno agli SGC. Il sito – www.statigeneraliroma.it – non sarà un semplice raccogliitore di documenti e di informazioni sul percorso di avvicinamento agli SGC. Tutti i cittadini, oltre a informarsi sui lavori, potranno suggerire i loro obiettivi strategici in vista degli SGC. Ed è intenzione del Comune di Roma valutare con attenzione tutte le proposte che arriveranno, per poter poi operare la selezione dei progetti per l'evento di maggio.
- Il coinvolgimento dei rappresentanti delle categorie e degli esperti tecnici sarà garantito da **una serie di iniziative tematiche** che in parte si sono già svolte e in altra parte si continueranno a tenere da qui fino a maggio:
 1. **Presentazione del secondo Polo Turistico della Capitale**, organizzata in collaborazione con la Libera Università degli Studi Sociali "Guido Carli" il 18 marzo 2009.



2. **Presentazione del nuovo Sistema Aeroportuale Romano**, organizzata a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri a Villa Madama il 14 ottobre 2009.
3. **Conferenza cittadina sul Piano Strategico per la Mobilità Sostenibile**, svolta al Salone delle Fontane dell'EUR il 28 e 29 ottobre 2009.
4. **Workshop internazionale sul Piano di azione energetico e ambientale per la Città di Roma**, da presentare alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici di Copenhagen, che si terrà dal 4 al 6 dicembre prossimi in collaborazione con la Fondazione di Jeremy Rifkin.
5. **Due Conferenze urbanistiche, una sullo sviluppo delle periferie e l'altra sulla valorizzazione delle aree demaniali della Città di Roma**, che si terranno nel mese di Gennaio a Roma in collaborazione con gli Ordini professionali e le Università di Roma.
6. **Presentazione del dossier per la candidatura di Roma come sede dei Giochi Olimpici del 2020**, per rispondere entro gennaio 2010 ai questionari predisposti dal Coni.
7. **Presentazione del progetto "Fare comunità a Roma" per elaborare le nuove risposte al disagio sociale e alle conflittualità sul territorio cittadino**, che partirà da gennaio prossimo in collaborazione con il Censis e l'associazionismo sociale di Roma.
8. **Presentazione delle bozze dei Decreti legislativi per l'attuazione della Legge delega su Roma Capitale**, predisposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel mese di gennaio 2010.
9. **Conferenza sulla valorizzazione dei beni archeologici e del circuito museale di Roma**, che si terrà nel mese di aprile in collaborazione con le Soprintendenze statali e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
10. **Workshop su Roma come centro direzionale e Città delle reti**, che si terrà nel mese di aprile in collaborazione con il mondo delle imprese e della ricerca.

La candidatura alle Olimpiadi come elemento attivatore

- La candidatura di Roma per le Olimpiadi 2020, è uno straordinario elemento catalizzatore e attivatore di energie, risorse, stimoli e idee



al fine di ottenere un PSS degno di una Città come Roma. Roma ha bisogno del suo primo PSS a prescindere dalla possibilità di vincere la sfida delle Olimpiadi, ma è evidente che un simile obiettivo è un traguardo decisivo per accelerare tutti i percorsi strategici e gli investimenti necessari per la trasformazione della Città. Il prossimo anno, fra l'altro, si celebra il 50° anniversario delle Olimpiadi di Roma del 1960. Una tappa importante e simbolica che lega il passato al futuro della Città.

Il 18 e il 19 maggio 2010 al Palazzo dei Congressi dell'EUR:

PROGETTO MILLENNIUM Roma Capitale 2010 – 2020 GLI STATI GENERALI DELLA CITTÀ

- Il 18 e il 19 maggio 2010 si terranno gli Stati generali della Città di Roma, al Palazzo dei Congressi dell'EUR. Sarà un grande evento di due giorni, nel corso dei quali vi sarà la presentazione dei 10 progetti strategici emersi dal percorso partecipato fin qui illustrato. L'idea è quella di presentare questi progetti e di discuterli con alcuni *discussant* esterni e di alto profilo, che faranno le loro osservazioni su queste ipotesi programmatiche. **Per quella data il Coni avrà designato la candidatura italiana per la sede delle Olimpiadi del 2020 e se la scelta sarà caduta su Roma sarà possibile presentare il Comitato promotore della candidatura in sede CIO.** Infine, è previsto un confronto con i sindaci di altre importanti città del mondo, per valutare, in un'ottica comparata, la validità dei progetti e del percorso prescelti.

La Segreteria Tecnica dei lavori per gli Stati Generali della Città e per il Piano Strategico di Sviluppo

- Questo percorso, data la sua importanza e la sua complessità, si avvarrà di una specifica Segreteria Tecnica, coordinata dal dott. Ezio Castiglione e supportata da Risorse per Roma SpA, dal Comitato di Direzione del Comune di Roma (composto dal Capo di Gabinetto, Sergio Gallo; dal Segretario e Direttore Generale, Liborio Iudicello e



dal Direttore Esecutivo Antonino Turicchi) e dal Dirigente di Analisi di Impatto della Regolamentazione del Comune di Roma, Luigi Di Gregorio.

La Segreteria Tecnica avrà la responsabilità di organizzare il percorso di coprogettazione che porterà all'individuazione dei Progetti Strategici in vista degli SGC e, in seguito, alla redazione del PSS. Essa si porrà come interfaccia istituzionale di un "board" molto ampio, che coinvolge tutti i componenti della Commissione per il Futuro di Roma Capitale, i rappresentanti delle categorie e gli esperti che di volta in volta saranno coinvolti nel percorso verso gli SGC e il PSS; una vera e propria cabina di regia per coordinare i tavoli di concertazione con tutte le componenti istituzionali, economiche e sociali della Città.

Il Piano Strategico di Sviluppo

- Il prodotto finale di questo percorso, come detto, sarà il primo Piano Strategico di Sviluppo della Città di Roma.

Il Piano Strategico di una città non è né un piano urbanistico né l'elenco degli *obiettivi programmatici* dell'Amministrazione comunale.

È un piano di rilancio delle basi economiche e sociali della Città che coinvolge istituzioni e cittadini, pubblico e privato, nella costruzione partecipata della visione e dell'identità futura di un territorio, nella definizione del posizionamento, anche internazionale, che ne consegue, nella esplicitazione di strategie e obiettivi da raggiungere mediante politiche e interventi pubblici e privati.

La pianificazione strategica si pone quindi l'obiettivo di migliorare la qualità urbana e della vita, individuando quali reti e nodi infrastrutturali, *asset* strategici, sistema produttivo e servizi possano ritenersi fondamentali per il futuro della Città. Nello stesso tempo, mette a fuoco e contribuisce a concretizzare il possibile modello di sviluppo, e, di conseguenza, le specificità della Città nel contesto mondiale.

- Gli effetti positivi della definizione di un Piano Strategico di Sviluppo si ritrovano:
 - Nell'identificazione delle tendenze del territorio, del ruolo e dell'identità della Città e nelle sue opportunità di sviluppo, in forma massimamente condivisa con la "comunità locale".



- Nell'offerta di un orizzonte di pianificazione di largo respiro e di medio-lungo periodo, frutto di una cooperazione tra enti e istituzioni pubbliche del territorio e tra pubblico e privato, basata sulla consapevolezza e la condivisione degli obiettivi di sviluppo.
- Nella concentrazione delle risorse pubbliche verso obiettivi prioritari e "progetti-volano".
- Nella individuazione di progetti economici e sociali in grado di attivare una nuova capacità attrattiva di investimenti nazionali ed internazionali e una crescita del tessuto imprenditoriale locale.
- Il PSS dunque è un programma d'interventi e progetti con un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che deve essere sottoscritto da tutti i decisori pubblici che operano sul territorio e da tutte le forze sociali ed economiche che compongono la società civile cittadina.

La sottoscrizione del Piano Strategico per lo Sviluppo di Roma Capitale è prevista entro la fine del 2010 con una durata di dieci anni fino al 2020.

Dopo la sottoscrizione del PSS si entrerà nella fase di attuazione, monitoraggio e costante aggiornamento del Piano, che durerà fino a quando non vi sarà l'esigenza di un nuovo PSS.

La coerenza tra la programmazione pluriennale del Comune e la programmazione strategica della Città

- L'intero percorso di programmazione strategica non è un "corpo estraneo" rispetto ai lavori e alle scelte di politica pubblica dell'Amministrazione. Al contrario, fin dal primo DPF (2009-2011), abbiamo impostato la nostra programmazione pluriennale su una logica di co-progettazione, il più possibile aperta agli attori-chiave e ai destinatari delle politiche comunali.

Non è un caso che i 5 obiettivi strategici individuati dal DPF (**Un'amministrazione partner dello sviluppo e amica dei cittadini - Un nuovo equilibrio nella struttura urbana e nel contesto ambientale - Famiglia, sussidiarietà e cittadinanza attiva in una comunità partecipata - Roma capitale della cultura, della ricerca e della qualità produttiva - La proiezione internazionale e l'accoglienza di Roma Capitale**) siano tendenzialmente in linea con le 5 ambizioni proposte dalla Commissione per il Futuro di Roma



Capitale (Roma Città Policentrica - Roma dei saperi e delle conoscenze - Roma Città del turismo, dell'entertainment e dell'economia del tempo libero - Roma Città coesa e solidale - Roma Città competitiva e internazionale).

- Pertanto, parallelamente alla programmazione strategica che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi, l'Amministrazione lavora, anche nel quotidiano, per portare la Città verso gli obiettivi strategici indicati nel DPF e dalla Commissione per il Futuro di Roma Capitale. E lo fa impegnandosi fortemente per la realizzazione delle **precondizioni per lo sviluppo**, indispensabili per dare credibilità agli obiettivi strategici già individuati o in via di definizione:
 - **Legge Roma Capitale e riforma della macchina comunale:** riforma della *governance* e risoluzione dei problemi burocratici e strutturali dell'Amministrazione, riforma del Gruppo Comune di Roma con privatizzazioni e liberalizzazioni, per creare "un'amministrazione partner dello sviluppo e amica dei cittadini".
 - **Piano finanziario e nuovo modello etico per i servizi universali:** definizione delle risorse necessarie per il risanamento della Città e la garanzia effettiva dei servizi essenziali per ogni cittadino su standard europei, approvazione di un nuovo Piano Regolatore Sociale basato sui principi di sussidiarietà, partecipazione e reciprocità.
 - **Garantire la legalità e il controllo del territorio:** lotta ad ogni forma di illegalità, degrado e criminalità, lotta all'abusivismo, al "lavoro nero" e all'evasione fiscale e contributiva.
 - **Aumento della competitività delle imprese romane,** attraverso la crescita dimensionale, la spinta all'internazionalizzazione e lo sviluppo di una nuova cultura della qualità produttiva.
 - **Firma di un Patto per il lavoro per difendere le fasce deboli,** per promuovere la professionalità, l'occupabilità e per garantire la sicurezza del lavoro.
 - **Lancio di un Piano di comunicazione e di *marketing* territoriale,** per attrarre investimenti nazionali ed internazionali, insediamenti di centri direzionali di grandi imprese, scambi culturali e fruizione di servizi qualificati nella Città di Roma.



Obiettivi di fondo del Piano Strategico di Sviluppo

Nelle tre ore di Workshop di oggi (oltre 40 gli interventi registrati) sono emersi gli **snodi fondamentali** intorno ai quali si dovrà concentrare lo sforzo per modernizzare la Capitale nei prossimi dieci anni, da qui al 2020.

Si tratta di **quattro obiettivi di fondo** che potranno qualificare il Piano Strategico di Sviluppo della Città di Roma e che derivano dalla connessione degli obiettivi fissati dal DPF con le “linee di tendenza” individuate dalla Commissione per il Futuro di Roma Capitale:

- **Roma Città dell’etica al tempo della globalizzazione.**
- **Roma Capitale della cultura, della ricerca e della qualità produttiva.**
- **Roma Città del turismo, dell’intrattenimento dell’economia del tempo libero.**
- **Roma Città internazionale e Centro del Mediterraneo.**